



Comune di Villaspeciosa

IL SINDACO

- *Autorità civili e militari*
- *Gentili ospiti*
- *Concittadine e concittadini*

Grazie per avere accolto l'invito dell'Amministrazione comunale, a essere qui, nel giorno dedicato a ricordare i Caduti di tutte le guerre, militari e civili, le Forze armate, riportare alla mente i dolorosi fatti del conflitto del 1915-1918 nella ricorrenza del 100° anniversario, per la maggior parte di noi vissuti attraverso i racconti, la lettura dei libri di storia.

Un approccio frettoloso potrebbe portare alla considerazione di eventi, e mi riferisco alla grande guerra e al conflitto del 1940 - 1945 , che appartengono oramai alla storia da leggere, da studiare, per migliorare le conoscenze, la cultura personale.

La presenza di tutti noi, in questo contesto, rappresenta, invece, un sentimento di rinnovata commozione per il sacrificio di tanti in età della giovinezza chiamati alle armi, per assicurare il mantenimento della sovranità nazionale e della integrità territoriale.

La Cerimonia odierna ci fa ripensare a quel lontano 12 novembre 2003, primo grave attentato terroristico a Nassiriya, in Iraq, che ha provocato 28 vittime: 12 carabinieri, 5 militari dell'esercito, 2 civili e 9 cittadini iracheni, che Villaspeciosa onora al cospetto di questo monumento appositamente dedicato.

Ricordare, non dimenticare, ritengo sia un dovere, di fronte a una luttuosa e dolorosa ricorrenza che, nella tragicità che ha rappresentato, dobbiamo avere il coraggio, la forza di rileggerla, comprendere il sacrificio di giovani vite spezzate per onorare la Patria, per onorare l'impegno assunto dal Parlamento Italiano.

Non può dimenticare lo Stato, i governi, che debbono riconoscere e non solo nell'immediatezza della tragicità, il sacrificio, l'autentica dedizione, onorandone il ricordo.

Contribuire alla rinascita di una terra, dare una speranza a un popolo oppresso da anni di tirannia, di abusi, di disprezzo degli elementari diritti civili e, ancor di più, umani, partecipando a una missione che l'Italia ha condiviso con altri Stati, pagando un tributo altissimo.

Eroi di un'era moderna, di un tempo dove le diplomazie, il confronto, dovrebbero prevalere, almeno questa è l'aspettativa, sullo scontro; scontro che diventa inevitabile quando ci si trova a contrastare chi ostinatamente fa della violenza, del terrorismo, un'arma per il mantenimento del potere in dispregio della volontà popolare, soggiogando un popolo.

In un passato più o meno lontano, le nostre Forze Armate, nobilmente al servizio del Paese, hanno saputo, nelle sue diverse componenti, operare con abnegazione e valore per la costruzione di una Nazione prima, la difesa dei confini nazionali e dei territori poi. In periodi recenti, garantire, con un

mandato certamente differente, in un contesto di rapidi e continui mutamenti dello scenario mondiale, comunque nell'apprezzamento generale, un impegno diretto in una strategia internazionale mirata al mantenimento della Pace nel mondo.

Non è da oggi che il nostro Esercito, in scenari di guerra ma anche, e mi riferisco alle missioni internazionali, senza scordare gli interventi, di soccorso a popolazioni colpite da eventi calamitosi, di protezione civile in genere, è apprezzato per la professionalità, per l'equilibrio e per l'immensa umanità.

Ripercorrendo mentalmente la sua storia, di ieri e di oggi, non è difficile affermare come le nostre Forze Armate, il nostro Esercito, siano progrediti, siano stati capaci di sposare i mutamenti, di aggredire i nuovi scenari e contesti, grazie alla dinamicità e alla richiamata professionalità che possiamo riconoscere giorno dopo giorno.

Grazie al racconto dei reduci, con l'aiuto dei testi, di documentari televisivi, non si può fare a meno di soffermarci sul 100° anniversario del primo grande conflitto mondiale, a cui ho fatto cenno introducendo il saluto, che ha visto l'impegno italiano a partire dal maggio del 1915. Nell'esercito di allora, in quei fronti, nei tre anni di guerra, tanto è durata, un centinaio di compaesani speciosesi hanno visto la chiamata alle armi; undici di loro caddero in battaglia e sei furono fatti prigionieri.

Un conflitto immane, devastante, diverso per l'enorme prezzo di vite umane che è costato, per il sacrificio di tanti duramente provati, civili e militari, che hanno avuto la vita segnata e che ha visto risorgere negli italiani quel sentimento di identità nazionale, di sentirsi un unico popolo.

A Villaspeciosa, è stata eretta una lapide a memoria, insieme a un monumento, che vuole ricordare anche i caduti del secondo conflitto mondiale del 1940 – 1945.

Mi fa piacere la presenza della scuola, come avviene d'altronde da anni, grazie alla sensibilità dei Dirigenti scolastici e del corpo docente, che è fondamentale, essenziale, per pensare una società consapevole, gelosa e orgogliosa dei valori di democrazia, libertà, unità, dei valori di Patria.

La gradita partecipazione è segno di ammirabile coscienza, di profondo insegnamento, della volontà e del desiderio della Istituzione scolastica di essere elemento attivo della celebrazione, peraltro provato dalla grande attenzione che traspare nei bambini/e - ragazzi/e, che sono la forza vera della Società di oggi, ma soprattutto del futuro, per costruire un domani migliore.

Un avvenire che vede, che deve vedere, la scuola protagonista, nella pienezza e con la coscienza del ruolo che la Società civile e le Istituzioni le riconoscono, e che attraverso la dottrina, l'insegnamento, possa far comprendere appieno il coraggio, l'ardore, l'eroismo di quei giovani di ieri e di oggi, che hanno scritto pagine di storia.

Deve maturare il convincimento nei nostri ragazzi che, se oggi viviamo in una Nazione libera, in una Nazione aperta, culla di civiltà e di progresso, senza disconoscere o nascondere le tante difficoltà che oggi giorno la affliggono, del disagio sociale che ci tiene in ansia, delle inquietanti nuove povertà, dalle quali ci

sapremo sicuramente riprendere, la storia Italiana lo insegna, della ricchezza di quelle imprese gloriose che ci hanno portato ad essere una Nazione al centro dell'Europa, uno Stato solidale.

Omaggio e riconoscenza per chi ha lottato, per chi ha dato la vita, per chi ha sacrificato la famiglia, per chi ha perso la famiglia, per un'ideale.

Per chi, in tempi più recenti, rispondendo "SI" al volere del Parlamento, ha donato la vita in terre lontane, per assicurare la civile convivenza, la Pace nel Mondo.

Tra di noi il Sig. Ruggero Olla, che saluto cordialmente, e che estendo a tutti i familiari dei caduti nelle missioni.

È la testimonianza autentica di un padre che ha sofferto la perdita di un figlio, il M. Ilo Silvio Olla, in quel 12 novembre del 2003 che oggi ricordiamo, insieme ad altri figli dell'Italia, della Sardegna, cito il Caporal maggiore Alessandro Pibiri, senza dimenticare tutti gli altri, che hanno servito il Paese, indossando con fierezza, onorando la divisa dell'Esercito e dell'Arma dei Carabinieri.

Avviandomi a concludere, con gioia, la gioia, nella tristezza che è propria dell'evento, di essere riusciti tra molteplici difficoltà, non ultima il preoccupante frangente che vivono le Municipalità, e quindi anche Villaspeciosa, per la

carenza di risorse umane e finanziarie, di limitazioni, ad organizzare questo momento di riflessione e ricordo che ci fa onore, che fa onore a tutti noi.

Grazie davvero a tutti Autorità civili e Militari.

Grazie:

- ✓ al Capo dello Stato per il gradito messaggio;
- ✓ al Ministro della Difesa;
- ✓ Presidente Regione Autonoma della Sardegna Rappresentato dal Capo di Gabinetto;
- ✓ ai colleghi Sindaci e Amministratori locali;
- ✓ al direttore Regionale dell'ANCI;
- ✓ ai reduci;
- ✓ allo Stato Maggiore della Difesa;
- ✓ al Comando Regione Autonoma Militare della Sardegna;
- ✓ al 151° Rgt Fanteria “Sassari”;
- ✓ al 1° Regg. corazzato Teulada;
- ✓ al 21° S.q. AVES Elmas;
- ✓ alla Marina Militare;
- ✓ all'Aeronautica Militare ;
- ✓ alla Sezione Rifornamento e mantenimento;

- ✓ al Comando AWTI Aeroporto Decimomannu;
- ✓ al Comando RSSTA Aeroporto Decimomannu;
- ✓ alla Scuola Allievi Carabinieri di Iglesias;
- ✓ alla Compagnia Carabinieri di Iglesias;
- ✓ alle Associazioni Combattentistiche e d'Armi;
- ✓ alle Associazioni di Volontariato;
- ✓ al Dirigente scolastico, al corpo docente, ai collaboratori, agli scolari e alunni;
- ✓ alle Associazioni Sportive;
- ✓ Alla Croce Rossa e Crocerossine;
- ✓ alla Stazione Carabinieri di Decimomannu;
- ✓ alla Stazione Forestale e di Vigilanza Ambientale di Capoterra;
- ✓ ai soldati, Sottoufficiali e Ufficiali dell'Esercito, dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Marina, dell'Aeronautica, del Corpo Forestale e di tutti gli altri Corpi di polizia;
- ✓ ai Militari di Picchetto;
- ✓ al Cappellano Militare Don Zara;
- ✓ al sig. Ruggero Olla;
- ✓ al personale del Comune di Villaspeciosa e ai collaboratori esterni;
- ✓ alla Banda musicale;

- ✓ all'Oratorio Parrocchiale;
- ✓ alle Concittadine e ai Concittadini;
- ✓ a Voi tutti, gentili ospiti.
- ✓ Viva l'Italia.
- ✓ Viva la Sardegna.
- ✓ Forza Paris.

Villaspeciosa, 9 Novembre 2015

Elio Mameli